

Michael Herzfeld

Author of ten books (mostly about Greece but most recently, *Evicted From Eternity: The Restructuring of Modern Rome*, 2009) and producer of two films about Rome, Herzfeld - who also works in Thailand - is currently specializing in nationalism, bureaucracy, craft production and apprenticeship, knowledge politics, and heritage conservation and its social impact (with a comparative focus on Europe and Asia). A former editor of *American Ethnologist*, editor at large (responsible for "Polyglot Perspectives") for *Anthropological Quarterly*, and series co-editor of *New Anthropologies of Europe*, he holds honorary degrees from the Université Libre de Bruxelles and the University of Macedonia (Thessaloniki) and is a past winner of the J.I. Staley Prize and the Rivers Memorial Medal.

Simona Frasca

vive e lavora a Napoli. Dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali presso l'Università La Sapienza di Roma (dip. di studi glottoantropologici – Facoltà di Lettere e Filosofia). Ha svolto attività di insegnamento presso la Cattedra di Storia della Musica dell'Università Federico II di Napoli e presso l'Università per Stranieri di Perugia. Ha condotto studi di storia sociale della musica, in particolare sul free jazz e sull'inizio dell'era discografica con riguardo alla produzione popolare e l'emigrazione italiana in nord America. A questo proposito ha vinto una borsa di ricerca Fulbright presso CUNY (distretto universitario di New York City). Ha tenuto letture in Italia e all'estero (CUNY Graduate Center, New York City; St John's College, Oxford; FRIAS, Freiburg, Germania; DAMS, Bologna; Università di Firenze; Facoltà di Sociologia de La Sapienza, Roma; Circolo dei Lettori, Torino). È giornalista free lance (Il Manifesto, Alias, Rumore, Radio Rai, Il Giornale della Musica), in questa veste ha pubblicato reportage sulla musica riprodotta e sui nuovi scenari della musica rock nel panorama indipendente americano e europeo. Ha pubblicato *Norah Jones, Piano Girl* [Arcana, 2004] e *Birds Of Passage: i musicisti napoletani a New York (1895-1940)* [LIM, 2010]. Attualmente lavora con David Riondino al progetto —Per un monumento sonoro al Musico Igotoll sulla vita di Giovanni Martini, trombettiere del Tenente Colonnello George A. Custer emigrato in America nel 1873.

Eda ELif Tibet

currently as a Social Anthropology research student at the University of Kent, I aim to broaden up my capabilities of understanding on infinitive variations of human behavior and life styles. I had always been fascinated by this tremendous cultural diversity. I try to experiment by using different techniques and media means to reflect my vision and perspective about the others as a Visual Anthropologist.

Sonia Bartol Sánchez

es doctora en Antropología de Iberoamérica por la Universidad de Salamanca, con la especialidad de Antropología de la Religión. Su investigación se basó en los cultos afrobrasileños como el Candomblé, la Umbanda y el Catimbó-Jurema. Se licenció en Antropología Social por la Universidad de Sussex del Reino Unido y en Sociología por la Universidad de Salamanca. Ha publicado artículos sobre religiosidad, medicina popular y diversidad religiosa. Trabajó como profesora asociada en la Universidad de Salamanca enseñando Antropología Cultural de Iberoamérica, Antropología Médica, Antropología y Folclore y Antropología Política. En la actualidad trabaja en la Universidad Internacional de la Rioja e imparte clases en el Máster de Antropología de Iberoamérica en la Universidad de Salamanca.

Herz Frank

dopo gli studi in Legge a Mosca e l'attività di giornalista, alla fine degli anni Cinquanta lavora presso gli studi cinematografici di Riga come fotografo e in seguito come sceneggiatore. Dal 1964 a oggi, nella sua lunga e prolifica carriera, realizza più di trenta documentari, riconosciuti e premiati a livello internazionale, tra cui Pane e sale (1965), Vysšij sud' (Tribunale supremo, 1988); Flashback (id., 2002) e Procida, i misteri del Venerdì Santo (2005). Il suo film più noto, che ha fatto il giro del mondo è STARŠE NA DESJAT' MINUT | Ten minutes older | Più grande di dieci minuti (1978) in cui un bambino assiste a uno spettacolo di marionette, mentre la cinepresa osserva il suo volto, cogliendo ogni sfumatura delle sue emozioni. Frank è stato ispiratore della scuola del Cinema poetico di Riga, fondatore della casa di produzione Studio Efef, autore di saggi, articoli e del libro La Carta di Tolomeo. Dal 1993 vive in Israele, pur proseguendo nella propria attività di insegnante presso i principali istituti russi di Cinematografia. Ha ricevuto numerosi premi Internazionali e molti volumi sulla sua opera sono stati pubblicati in tutto il mondo, tra cui un capitolo dell'opera — storia del film d'arte sovietico.

Marco Iannaccone

nasce a Pagani (Sa) alla fine degli anni '70. Si è avvicinato alla fotografia a 12 anni durante un corso di fotografia iniziato in seconda media. La passione, durante gli anni, non l'ha mai abbandonato ed ha continuato questo percorso formandosi con corsi di fotografia analogica e digitale. Ha frequentato, tra i vari corsi, la Nigma Fotografi di Napoli e la scuola di fotografia —Riccardo Bauerl di Milano con ottimi giudizi finali. Ha preso parte a varie mostre collettive sia a Napoli che in altre località italiane. Nell'anno 2010 ha esposto quattro progetti fotografici in varie personali tra Napoli (con patrocinio del Comune di Napoli e del Sindaco) e Roma. Ha pubblicato delle proprie opere su riviste nazionali ed internazionali. E' iscritto all'Accademia di belle Arti di Napoli.

Leone Contini

Born in Florence, 1976. Contini's art interventions are the result of a process that occurs within a specific network of relationships, within a community, and refers to areas of intercultural contact. He studied anthropology and he borrows this tool to short-circuit spheres of common feelings and significance. His work is often not taking place in institutional art spaces. He has exhibited in collective shows in Reload, Roma; Villa Romana, Firenze; Nosadella.Due, Bologna; Galerija Doma Omladine, Belgrade; HSF, New York; he has had solo shows in MAC,N Museum in Pistoia; Italian Cultural Institute of Slovenia, Ljubljana. <http://leonecontini.wordpress.com/>

Giovanni Princigalli

laureato in Scienze Politiche a Bari, dove segue i corsi di antropologia Rom con Piasere e sociologia con Cassano, studia poi sceneggiatura a Cagli con Piccioni e Contarello, cinema antropologico a Parigi con Comolli (ex assistente di Jean Rouch), documentario con Pinelli (ex assistente di Fellini) alla Scuola R. Flaherty. A Montreal si laurea con Silvestra Mariniello in cinema con una tesi in sceneggiatura "incanti e disincanti del fragile eroe". Per la rivista socioantropologica Lares pubblica l'articolo —Il racconto di una realtà credibile, riflessioni su documentario e film antropologicoll. I suoi documentari sono stati selezionati in Canada, USA, Cuba, Argentina, Colombia, Africa, China, Europe, vincendo premi in USA, Serbia ed Italia; sono stati trasmessi da Planet, Canal Vox, Rai, Repubblica TV e citati in storia del documentario italiano di Marco Bertozzi ; Il film etnografico in Italia di Francesco Marano, e da riviste etno-sociali e di cinema in Canada, Usa, Italia. Attualmente vive a Montreal dove è titolare della società di produzione Heros Fragiles.

Roxanne Varzi

Anthropologist, writer and filmmaker spent twelve years researching and writing about post-Revolution public culture in Iran. As an Iranian-American who was born in Iran and left shortly after the Revolution she found that even though she had missed the war with Iraq it was omnipresent. She spent a year in Iran without a film permit speaking to ideologically driven mural painters, museum curators, war vets and other cultural producers alongside the secular youth who were meant to consume the culture created by the government. The result is an experimental documentary and meditation on the aftermath of the war, and especially the mourning after.

Parsifal Reparato

nasce nel maggio 1985, a Napoli dove vive fino al 2004. Poi si trasferisce a Roma per studiare Antropologia presso l'Università degli Studi di Roma —Sapienzall. Sin da bambino nutre una forte passione per le arti visive, ma è negli anni universitari che coltiva la sua passione per la fotografia e il cinema. Nel 2009, con un gruppo di amici dà vita ad un progetto di produzione di audiovisivi. Partecipa ad un corso di direzione della fotografia tenuto da Roberto Girometti alla SAS Cinema.

Con l'avanzare degli studi Parsifal cerca sempre più assiduamente una soluzione per portare ad un concreto incontro l'antropologia e il cinema, tentando di rinnovare anche l'ambiente accademico.

Nel 2010 viene approvato il progetto di ricerca - sui percorsi terapeutici nella Santería Cubana - dall'Università. Nel corso della ricerca di laurea a Cuba, Parsifal porta con sé la videocamera (Canon XH-A1), convinto di poter utilizzare la videocamera come utile strumento d'indagine etnografica: un «catalizzatore di eventi che riesce a connettere due —mondill intimamente». Sulla scia degli insegnamenti di maestri come Jean Rouch, Mac Dougall ed Edgar Morin che hanno definito questo stile di regia come cinéma vérité, dove l'idea enfatizza il fatto che si tratti della verità su un incontro piuttosto che di una verità assoluta o innegabile, Parsifal rielabora queste teorie fino ad arrivare all'ipotesi di utilizzo della videocamera come strumento terapeutico.

Gianfranco Spitilli

nato nel 1975, è dottore di ricerca in Etnoantropologia (Università —La Sapienzall di Roma). Svolge ricerche audiovisive dal 2002, realizzando filmati per allestimenti museali e video di documentazione, in particolare sulle feste e le processioni dell'Italia Centro-Meridionale. Nel 2003 ha realizzato il suo primo documentario etnografico, —Il Bue di San Zopito. Le Voci della Festall, con il cinema Marco Chiarini.

Ivana Todorovic

is social documentary filmmaker from Belgrade, Serbia. She has shot, directed and co-produced three short social documentary films in Belgrade and New York City with the aim of both helping the people she filmed and producing social change. In 2009 — A Harlem Motherll about mother who after losing her only son, she decides to fight despair by organizing her Harlem neighborhood against gun violence. In 2008 — Rapresentll about 19 years old homeless young man Bojan who is passionate graffiti artist and hip hopper surviving on the streets in Belgrade. In 2006 — Everyday life of Roma children from Block 71ll about Roma children living in shanty town in Belgrade. Her documentary films have been shown in over 50 International Film Festivals around the world (such as Festival de Cannes-Short Film Corner, Rotterdam,Rooftop,Palm Springs Shorts, Michael Moor's Traverse City Festival) and have been used in educational settings for high school and university classrooms, including NGOs, in order to bring awareness to social issues. Films have won acclaim in USA (Utah, New York, North Carolina) , Italy, Russia, Serbia and Canada. Ivana is 2010 participant of the New York Foundation for the Arts Immigrant Artist Project 2010. Currently, she is in editing room with her new short documentary — Makis Cityll supported by Museum of Contemporary Arts in Belgrade,Serbia . And in production with film “ Behind the Mirror” about four friends, transgender sex workers who will shake up Belgrade with their choreography performance!

Nina Paley

(b. 1968, USA) is the creator of the animated musical feature film *Sita Sings the Blues*, which has screened in over 150 film festivals and won over 35 international awards including the Annecy Grand Crystal, The IFFLA Grand Jury Prize, and a Gotham Award. Her adventures in our broken copyright system led her to copyLeft her film, and join QuestionCopyright.org as Artist-in-Residence. Prior to becoming an animator Nina was a syndicated cartoonist; she is now re-Freely releasing all her old comics with a Copyheart message. A 2006 Guggenheim Fellow, Nina is currently producing a series of animated shorts about intellectual freedom called Minute Memes, and a new daily comic strip, Mimi & Eunice.

Adela Peeva

hold a degree from the Academy for Film, Theatre and TV in Belgrade. From 1973 till 1990 she worked at the Documentary Film Studio in Sofia. The films of Adela Peeva are always dealing with controversial subjects. Some of her films (—In the name of sportsll, —Mothersll) were prohibited by the communist regime. Later on, after the democratic changes they were screened both in Bulgaria and abroad and awarded.

Alina Skrzyszewska

was born in Wrocław/Poland. During the politically charged years after the outbreak of the Solidarity movement her family emigrated to West Germany, and Alina grew up in Munich. She studied Stage Design and Art&Media at the University of the Arts in Berlin, and received an MFA in Film&Video from the California Institute of the Arts. Alina's work meanders between essayistic and documentary forms. Her films often talk about fringes, borders, boundaries: be they spaces that carry borders within them, or people whose.

Katia Ballacchino

nata a Augusta (SR) nel 2009 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in —Etnologia e Etnoantropologia, alla Facoltà di Lettere dell'Università di Roma —Sapienza con una tesi sulla Festa dei Gigli di Nola, le sue migrazioni e i processi di patrimonializzazione. Ha svolto ricerche in campo antropologico (in Italia centrale e meridionale, Romania e Stati Uniti), sviluppando le seguenti tematiche: migrazione, mediazione culturale e diritti umani; festa, patrimonio immateriale, cibo e processi identitari e di patrimonializzazione. Ha realizzato la catalogazione tramite schede BDI del Canto dei Battenti di Minori (SA) e della festa dei Gigli di Nola nel progetto di candidatura della —Rete Italiana delle Macchine a Spallall per la lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco. E' docente a contratto presso l'Università del Molise e docente nel Master di I livello in Mediazione culturale e religiosa dell'A.S.U.S. (Accademia di Scienze Umane e Sociali) Università Pontificia Salesiana di Roma, Facoltà di Filosofia. Tra le sue pubblicazioni: —Chèrie ed Electra: crescere a Guidonia ricordando la Romania”, (2006); —Il Giglio di Nola a New York. Uno sguardo etnografico sulla festa e i suoi protagonisti”, (2008); (a cura) La Festa. Dinamiche socio-culturali e patrimonio immateriale (2009), —La zuppa, il fuoco e il lago. Cibo e identità intorno al lago di Bolsena”, (2009, con Alessandra Broccolini), —Embodying devotion, embodying passion. The Italian tradition of the festa dei Gigli in Nola”, in Encounters of body and soul in contemporary religiosity. Anthropological reflections, Anna Fedele and Ruy Llera Blanes (ed.), (Berghahn Books, Oxford – New York, 2011).

Elissavet Laloudaki

born in Athens, Greece, she graduated from the University of Athens in Modern Greek Literature and from La Sorbonne – Paris IV (DEA); her academic research and work were focused on the poetry of Nikos Karouzos. She is travelling constantly around the world since 1996 working as a journalist and she published hundreds of travelling articles in Greece and abroad. She studied music and theater. She speaks fluently Greek, French, English, Italian and some Arabic.

Massimo Pizzoccaro

born in Milan, Italy, he studied photography at the Istituto Europeo di Design. Since 1986 he is teaching at Focus school of Photography in Athens. In 1994, after a successful career as an advertising photographer, he decided to switch to travel photography. He published his work in some of the major magazines worldwide as Geo magazine, National Geographic, Conde Nast Traveller, Marie Claire, Elle, Focus, Panorama Travel, Gente Viaggi, Bell'Europa, D della Repubblica and in almost all the Greek magazines. He participated in various exhibitions and glossy books editions. During last years he works as director of photography for documentary films. He has travelled around the globe and speaks Italian, Greek, English and a few words of Spanish and French.

Paolo Favero

docente di antropologia all'università di Lisbona e direttore del master in Culture Visive Digitali. Cittadino italiano e svedese, autore di numerose pubblicazioni in più lingue, membro dell'Associazione Europea di Antropologia Culturale, Favero è vissuto anche in India, per una decina di anni. Si è laureato a Stoccolma con un libro sull'identità culturale dei giovani della classe media a Nuova Delhi. Per un certo periodo ha insegnato Cultura Visiva all'Università di Londra.

Angelo Fontana

With a background as an anthropologist, Fontana lives and works since 1982 between Italy, Nepal and India. He has directed documentaries on behalf of the Nepali TV like Jal Danab and Adrishia Satthru (1986 and 1987) and The Smiling Face of the Moon (Tibet 1985). With What Does Om Prakash Do in Kathmandu he won the prize as best documentary at the Festival Cinema Giovani, Turin, Italy 1992. Recently he has been working for various TV-channels and directed documentaries in different regions of Asia.

Maple Razsa

is an anthropologist, activist and documentary filmmaker. He is committed to using text, images and sound to embody the experience and political imagination of contemporary social movements. Maple's work from Croatia, Slovenia, Mozambique, and the US has shown in such fora as the George Eastman House, The Harvard Film Archive, Museum of Fine Arts, Boston and festivals from Taipei to Turin. Currently an Assistant Professor of Global Studies at Colby College, Maine, USA, Razsa has previously held appointments at MassArt as well as Stockholm, Ljubljana and Harvard Universities.

Pacho Velez

is interested in personal stories that help to illuminate greater political issues. He is proud to have worked for the Service Employees International Union, for whom he co-directed a documentary about service workers at Harvard. His films have screened at Silverdocs, the RIFF, and the Telluride Indiefest. He won the Best Documentary prize at the Ivy Film Festival two times, as well as a prize for humanitarian filmmaking from the New England Film Festival. In 2006, the US Department of Education awarded him a Javits Fellowship. In 2010, he graduated from CalArts with a MFA in Film / Video and began to teach at Harvard University.

Mauro Gioielli

è il fondatore del gruppo musicale “Il Tratturo”, con cui a tenuto più di 1000 concerti. E’ un cultore evoluto delle discipline demoetno-antropologiche ed ha pubblicato numerosi saggi e scritto numerosissimi articoli soprattutto di etnomusicologia per la rivista Utriculus, organo informativo del Circolo della Zampogna, di cui è anche curatore in collaborazione con Antonietta Caccia. Come filmmaker ha realizzato diversi lavori. Per maggiori ragguagli rimandiamo al suo sito. <http://www.maurogioielli.net/homepage.htm>

Piercarlo Grimaldi

professore di Antropologia Culturale presso l’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Polenzo grimaldip@libero.it

Davide Porporato

ricercatore di Etnologia presso l’Università degli Studi del Piemonte Orientale.
Luca Percivalle, regista e ricercatore di antropologia visiva.

Màryàm Ràz

giovane cineasta iraniana si sta specializzando presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli in fotografia. Attratta dalla cultura dell’Italia meridionale, sta sviluppando i suoi progetti di ricerca in quest’area, in particolar modo nelle periferie della città di Napoli dove sta documentando le vicende dell’Orchestra di San Giovanni a Teduccio.

Marco Marcotulli

Inizia il suo percorso in compagnia delle immagini nel 1982 con l’esplorazione e la documentazione delle attività umane nelle loro varie forme. Passando attraverso la fotografia pubblicitaria arriva al reportage nel 1989 e viene ammesso nell’Ordine dei giornalisti nel 1992. Segue costantemente l’evoluzione del linguaggio fotografico ed esplora l’aumentare delle possibilità espressive ed artistiche insite nella tecnologia digitale. Il suo lavoro è da molti anni orientato verso l’editoria, la realizzazione di immagini finalizzate alla costruzione di ambienti in realtà virtuale ed alla ricerca nel campo dell’antropologia visuale. Crea un museo on-line avente lo scopo di documentare i Patrimoni Immateriali italiani ed ottiene il Patrocinio dell’UNESCO alla sua opera. Alla sua normale attività professionale affianca una intensa attività di mostre sia in Italia che all’estero. Da circa dieci anni la sua attività comprende anche la realizzazione di documentari di carattere demo-etno-antropologico collaborando con le più importanti istituzioni italiane di questo settore.

Anja Dreschke

is an anthropologist and filmmaker from Cologne. She received her degree in cultural anthropology, history of arts and theater, film and television studies from the University of Cologne. She was trained in visual anthropology and ethnographic film making at the Institut für den Wissenschaftlichen Film (IWF) in Göttingen. Currently, she is a research fellow in a media anthropological project on —Trance Mediums and New Media at the University of Siegen. In addition, she teaches and media ethnology at the Department of Social and Cultural Anthropology at University of Cologne.

Mariana Pote

Researcher at Couture decode & disrupt Lisbon Area, Researcher na Couture,
Co-founder na Péposto, Member of the Board (Vogal) na Associação Portuguesa dos United World Colleges

Frerk Froböse

at the age of 17, German-born Frerk Froböse won a scholarship to attend the United World College in Hong Kong, leaving his small hometown by North Sea to experience the Asian metropolis. Back in Europe two years later, he enrolled at University College Utrecht, Netherlands, and earned an inter-departmental Bachelor's degree in Anthropology, Sociology and Art History. From Holland, his curiosity about the visual aspects of anthropology took him to the UK, first to London for an ethnographic film course, and then to Oxford for a Master's in Visual Anthropology. At became the president of the Oxford Ethnographic Film Society.

Francesco Dongiovanni

è nato nel 1978 a Gioia del Colle, piccolo centro della Puglia barese. Ha fatto studi letterari, teatrali e cinematografici ed è insegnante di Latino, Letteratura italiana e Storia nella scuola superiore. Da tempo affronta tematiche riguardanti il mito, l'etnografia e il cinema antropologico. È al suo primo film.

Caroline Bennett

has completed her MA in Visual Anthropology and is now studying a PhD in Anthropology. I worked with a local organisation called L'Arche Kent: a community of people with and without learning disabilities, who live and work together. Through a mixture of film and text my dissertation explores concepts of home and community within L'Arche Kent and how these reflect wider concepts of personhood and competence for people with learning disabilities. Particularly important for this research was collaborative filming - the final film for the dissertation was made by me and one of the disabled members of the community. The visual methods learned through this programme allowed me to conduct fully inclusive research and to offer a platform for people with learning disabilities to voice their own opinions.

Augusto Ferraiuolo

lecturer presso il Dipartimento di Antropologia della Boston University. Autore di numerose pubblicazioni in italiano ed inglese, ha collaborato con National Geographic ed è socio dell'American Anthropological Association. Ph.D. a Boston con una ricerca sulle identità effimere connesse ai rituali festivi delle comunità italo-americane. Ha insegnato anche presso l'Università di Cassino, in qualità di docente a contratto, e Harvard University, in qualità di T.A.

Fedor Ikelaar

at the age of 27 abandoned a successful IT career to study anthropology at the VU University in Amsterdam. Anthropology became the ideal field to explore not only his interest in culture, development and conflict, but also to combine these with his passion for filmmaking. Though his own university has no visual ethnography in its program, he spent a lot of time exploring this field on his own or with some like minded students. With these students he also started to make short ethnographic documentaries and a full length ethnographic production titled —The Challenge. This experience led up to —What Keeps Them Going, his first solo production. He recently graduated and has taken on a research position at the municipality of Amsterdam, he does not intend to abandon documentary filmmaking as he intends to do projects on the side to continue developing both his skills and style.

Aldo Colucciello

Laureato in Lingue e Civiltà Orientali. Dottore di ricerca in Etnoantropologia. Antropologo, professore a contratto presso la Facoltà degli Studi Universitari di Macerata dal 2006 al 2010. Collabora presso la cattedra di Antropologia Culturale e di Etnologia delle Culture Mediterranee, presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli dal 2000 al 2005 dove ricopre anche il ruolo di responsabile del Laboratorio di Rituali e Pratiche Festive per gli studenti del Corso di Laurea in Conservazione dei BB.CC., indirizzo DEA. Già cultore della materia per la cattedra di Storia dell'India Moderna e Contemporanea, presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; già cultore della materia per la cattedra di Etnologia delle culture mediterranee presso l'Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa"; socio ordinario dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (ISIAO); membro del Comitato scientifico della "Rivista storica del Sannio"; socio ordinario dell'AISEA (Associazione Italiana di studi Etno- Antropologici); socio fondatore e responsabile dell'attività di ricerca scientifica dell'Associazione Culturale B.R.I.O. (Brillanti realtà in osservazione). Nell'a.a. 2010-2011, ha insegnato Antropologia Culturale presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Fabio Birotti

Etno-Antropologo, ha compiuto ricerche sistematiche sul campo in Campania ed in parte nella Basilicata, in Puglia, basso Lazio e Marche dal 1997. Collabora, come cultore della materia, col prof. Vincenzo Spera, alla Cattedra di Storia delle Tradizioni Popolari dell'Università degli Studi di Napoli —Suor Orsola Benicasal; ha collaborato con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Regione Lazio; è autore di Fuochi del Vesuvio, Riti e pratiche devozionali per la Madonna di Castello (Perugia, Gramma Edizioni, 2011), di saggi, articoli e di documentari sulle tradizioni popolari campane, realizzati per l'Ente Turismo Regione Campania e alcuni musei etnografici locali.

Emiliano Migliorini

ha svolto numerose campagne di ricerca etnomusicologica, concentrandosi principalmente sul rapporto tra musica tradizionale e rito e sulla dimensione sonora collegata alla devozione popolare. Ha contribuito alla sistemazione e alla catalogazione del Fondo Roberto Leydi presso il Centro di Dialettologia e Etnografia di Bellinzona e la Fonoteca Nazionale Svizzera di Lugano. Collabora con l'Archivio-Laboratorio DemoEtnoAntropologico (ALDEA) dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma (Ministero per i Beni e le Attività Culturali). Ha pubblicato alcuni cd e vari saggi di interesse etnomusicologico.

Andrea Zuin, laureato in Musicologia e diplomato in Chitarra classica. Musicista e viaggiatore, si definisce musicista viaggiante. Durante un viaggio in Paraguay ha avuto un'apparizione: non una madonna o un santo, ma un indigeno Guaranì che gli chiedeva di registrare il rituale che stava facendo con la sua tribù. Grazie a questa visione da allora viaggia per il mondo per conoscere i popoli attraverso la loro musica, nella convinzione che la musica stessa sia una faccenda molto più sociale che estetica.

Cristina Grasseni

si è laureata in Epistemologia nel 1995 presso l'Università degli Studi di Pavia. Ha condotto a partire dal 1992 periodi di ricerca e perfezionamento in Inghilterra (Sussex, Cambridge, Manchester) e Germania (Mainz, Freiburg) grazie a borse di studio del Collegio Ghislieri, del Ministero degli Affari Esteri Italiano, del Cambridge European Trust, dell'Economic and Social Research Council (U.K.), dell'Università degli Studi di Pavia, dell'Università di Manchester e dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo. Ha conseguito il titolo di Master of Philosophy (M.Phil.) in Storia e Filosofia della Scienza presso l'Università di Cambridge (1995/96), e quello di Philosophy Doctor (Ph.D.) in Antropologia Culturale presso l'Università di Manchester (2001), specializzandosi in Antropologia Visiva presso il Granada Centre for Visual Anthropology (1997/98). E' attualmente ricercatrice e segretaria scientifica del CE.R.CO. I suoi interessi comprendono la formazione delle identità in relazione alle pratiche, ai processi di educazione dell'attenzione e di apprendistato nei contesti professionali, scientifici e quotidiani. Sta sviluppando un progetto di ricerca sull'applicazione di metodi etnografici e antropologico-visivi ai sistemi locali europei - con particolare interesse ai piani di sviluppo delle zone rurali marginali e peri-urbane. Sta attivamente esplorando le possibili intersezioni tra storia della scienza, epistemologia e antropologia soffermandosi sulle relazioni complesse tra la globalizzazione della mediazione tecnologica e le comunità di pratica caratterizzate dall'apprendimento situato e dal carattere distribuito della pratica esperta.

Mona Hafez, filmography :

2010 Blue Genes (Camera, Editing) with Kathrin John. Educational DVD on Genetics.
2010 Glücksformeln (Production Assistant) Director: Larissa Trüby. Devifilm, Munich.
2009 Invisible Neighbors (Script, Production, Camera, Editing) with Barbara Koch.
FESTIVALS: 2009 New York Human Rights and Gypsy Filmfestival, NYC, USA.
2010 EthnoFilmFest Munich, Germany.
2011 Days of Ethnographic Film, Ljubljana (Slovenia); ETNOFilm Festival of Ethnographic Film, Rovinj (Croatia); Vasakh Filmfestival, Lahore (Pakistan); Regard Bleu (ethnographic Museum) Zürich (Switzerland).
2009 MELT - Migration in Europe an Local Tradition (Script, Editing) for the Department of Arts and Culture, City of Munich.
2008 Tibet in my heart - Preserving Culture in Exile (Production, Camera, Editing) 57 min. On the Tibetan Institute of Performing Arts, India. ...

Barbara Koch, filmography

currently: research for a documentary-project about traditional music

2011 „Democracy on Super-8— (project assistance) participatory art-film-project by the artist group democratic arts

2011 „Doing Nothing All Day— (Production assistance) an artistic documentary by Margarete Hentze,

2009 “Invisible Neighbors” with Mona Hafez. (Script, Production, Camera, Editing)

FESTIVALS: 2009 New York Human Rights and Gypsy Filmfestival, NYC, USA.

2010 EthnoFilmFest Munich, Germany.

2011 Days of Ethnographic Film, Ljubljana (Slovenia); ETNOFilm Festival of Ethnographic Film, Rovinj (Croatia); Vasakh Filmfestival, Lahore (Pakistan); Regard Bleu (ethnographic Museum) Zürich (Switzerland).

2005 —Creación Colectivall, with Mona Hafez & Irmgard Maurer, 43 min. (Script, Camera). On exile Colombian Theater-director Otto Novoa’s life in a Bavarian Village. TV screening on AFK channel (BR).

Michael Yorke

documentary filmmaker and professor in visual anthropology who teaches. Practical Ethnographic Filmmaking at the Department of Anthropology in University College London. He lectures in Visual Anthropology at such institutes as the LSE, SOAS, Oxford University and the Manchester University Granada Centre; an active busy member of the Royal Anthropological Institute Film and Festival committee. He has been on the jury of many leading international film festivals. After being a BBC producer/director and a freelance filmmaker and winning many international awards, he now trains social scientists in digital filmmaking.

Frédéric Touchard

is a screenplay writer, director, documentarist and directs musical video clips. His works include Crocodile (1993) and the documentaries La fanfare ne perd pas le nord! (1999), Au pays de citron (2002) and L’Afrique orpheline (2004).

Lotte Haase

recently graduated from the Master Cultural Anthropology and Development Sociology with a specialization in Visual Anthropology from Leiden University. Suenos y Sacrificios is her first film and is part of her graduation project that also includes a film about folkloric dance practices in the city of Cusco, Peru, and a thesis named ‘_Rescuing lo nuestro?: Motivations to dance and notions of authenticity, identity and meaning’. The thesis received the NALACS thesis Award 2009.